

«Foggia-Pescara, un'odissea ferroviaria vanno ripristinati i treni su base regionale»

● Collegamenti ferroviari, Federconsumatori denuncia l'assenza di linee regionali tra Puglia e Abruzzo nonostante il notevole movimento di passeggeri che per studio, lavoro o commerci si muovono ogni giorno da e per le destinazioni abruzzesi di Teramo, Pescara e Chieti. «Nonostante questa diffusa, costante e storicamente documentata mobilità - scrivono in un'nota congiunta i rappresentanti Federconsumatori di Puglia e Abruzzo - tra le due regioni da qualche anno mancano i collegamenti con treni regionali».

I cittadini costretti a viaggiare tra Foggia e Pescara possono

quindi optare tra le seguenti soluzioni, tutte svantaggiose: acquistare un biglietto da 29,50 euro, anziché i 12 previsti sulle linee regionali oppure utilizzare due diversi regionali il Pescara-Termoli e il Termoli-Foggia, con notevoli aumenti dei tempi per il collegamento. «Bisogna anche aggiungere - spiegano da Federconsumatori - che tra Termoli e Foggia i collegamenti regionali sono quasi del tutto scomparsi, e diventa perciò quasi obbligatorio l'utilizzo dei molto più costosi Intercity e Freccie di Trenitalia».

Ripristinando collegamenti regionali diretti tra Pescara e Foggia si avrebbero i seguenti

vantaggi: «Migliorerebbe l'offerta pubblica nel campo della mobilità sostenibile; i pendolari tra la Puglia e l'Abruzzo pagherebbero meno per un viaggio più adeguato alle loro esigenze; diminuirebbero i costi per l'offerta di trasporto ferroviario (decidere in due la tratta tra Pescara e Foggia, cambiando necessariamente treno a Termoli costa più che effettuare un unico treno che collega Pescara e Foggia). È inutile che i politici partecipino alle tavole rotonde per salvare la Terra, se poi chiudono gli occhi di fronte alle piccole soluzioni già pronte nel giardino di casa».